MALTONI
impresa edile
Tel. e Fax
0541/340587
Cell.333 3743379
RISTRUTTURAZIONI RIPRISTINI
COSTRUZIONI EDILI
LA SOLUZIONE
PER LA TUA CASA

il Nuovo

www.ilnuovo.rn.it
Anno IX, n. 13 - 5 ottobre 2012

Giornale di Bellaria Igea Marina
Direttore Emanuele Polverelli

Confartigianato
della Provincia di Rimini
Associazione libera... libera l'impresa

Non si era mai visto un'autunno così piena di novità. a **pag. 3**

T1D Bike: quell'insensata voglia di bicicletta a **pag. 8**

Dal mondo del calcio, qualche bella sorpresa, di ieri e di oggi. Indovina chi sono i protagonisti. (Bellaria calcio 1946) a **pag. 14**

Resistere e ripartire

Eccoci di nuovo qui, a presentare la città a se stessa. È la nona ripresa di un'avventura che continua dal 2004.
Abbiamo scelto come copertina questo bellissimo scatto di William Giorgetti, del 13 settembre scorso, perchè ci pare denso di significato.
Stiamo vivendo una crisi che ci prende a schiaffi. Eppure siamo come quel faro, decisi a resistere. Anzi a rilanciare. In tal senso siamo simili ancor più a quelle onde, mai dome, mai paghe di quel che già si è acquisito, sempre pronti a ripartire in forma nuova.
È una metafora di quanto occorre a tutta la nostra collettività.
Anche *Il Nuovo* ha sentito, nell'anno passato, la crisi economica. Malgrado questo, siamo più che mai decisi a ripartire. Inizieremo con uscite ogni tre settimane, per riassestare spese e bilancio. Ma questo non è un ripiego, bensì una sfida. Il nostro gruppo Facebook si sta trasformando e sempre più assomiglierà ad un giornale quotidiano. Informale, stravagante e stralunato come ogni pubblicazione spontanea in rete, ma ricco di informazioni e notizie. Ai nostri lettori daremo sempre più news di tutti generi. Anzi invitiamo ad aderire ancor più numerosi al gruppo e a contribuire con i propri post, come tanti già stan facendo.
La crisi non ferma chi è vivo, ma lo obbliga a vivere più intensamente. E questo non è male.
Buona ripartenza!

ep

Visto da Roma

Scout bellariesi e bordonchiesi in missione a Roma (e non è uno scherzo)

Fabio Vasini

Stavolta, non Visti da Roma, ma Visti a Roma! L'occasione è la Route (di scorta) degli scout del Bellaria Bordonchio I. "Di scorta" perché avevano lavorato tutto l'anno e attendevano come una grande occasione il servizio presso una missione in Etiopia, ma gli eventi superano i nostri progetti e le speranze. Così alcuni fatti hanno consigliato di soprassedere, anche perdendo i biglietti del lungo viaggio. E allora la missione prende forma in 10 giorni di servizio presso la mensa della Caritas di Stazione Termini. I nostri ragazzi si erano preparati alla durezza della missione in terra africana, ma non sono così certo che fossero pronti alle difficoltà ed al disagio che abbiamo in casa. La mensa è in fondo a Via Marsala, lato Est della stazione, parte da Piazza dei 500 e la percorre in lunghezza fino ad arrivare agli archi di Porta Tiburtina. Il primo tratto è il suk di una città mediterranea: alberghi a poco prezzo (per Roma), Kebab, negozi di elettronica improbabile, strane legatorie (vicino c'è La Sapienza). Poi la folla ad un tratto si arresta, gira tutta per l'area dell'Università, ma via Marsala continua, con un'animazione diversa, lunghissimi muri al posto dei negozi del suk, la gente per lo più guarda a terra o ti osserva, perché sei fuori posto lì. Al 109 c'è la mensa, cancelli d'acciaio alti 4 metri, sorveglianza, centinaia di pasti a coloro che ancora hanno un lume di speranza. Chi la speranza non ce l'ha più, chi è uscito anche dal limite della socialità non entra, viene aiutato diversamente.

Solitamente ci trovi persone schive, chiuse. Troppe ne han passate, troppo difficile affrontare il proprio dolore, la realtà. Non cercano il contatto, la relazione. Una parola e via. Però ci trovi anche persone che esorcizzano i propri mostri raccontando, facendoti entrare nel proprio mondo.

Non è un ambiente solo per extracomunitari. Siamo in un mondo variegato, ci sono persone con storie ordinarie, come la mia, la tua, dei nostri familiari. Poi, ad un certo punto, un evento o una catena di situazioni e sei lì. La crisi alimenta e ingigantisce. Vi trovi così anche il signore con i bimbi a cena: il matrimonio, i figli, il divorzio, due affitti, il mantenimento, due famiglie, poi la perdita del lavoro e sei nel baratro. Che rimane? La dignità, l'amore per i figli, l'esserci, il cenare comunque insieme, il luogo non conta, conta il riunirsi, il segno d'amore. Poi trovi anche il disagio, la povertà più scontata, la debolezza mentale.

I nostri ragazzi servono, lo fanno col sorriso, parlano, condividono, in un luogo dal decoro essenziale. Ok, qualche volta ci scappa la zuffa, il tafferuglio, per difendere uno scampolo di egoismo, una identità. Se penso alle piccinerie che facciamo noi, non trovo nulla di strano in questi momenti. I nostri ragazzi sono sorridenti e disponibili, ma hanno un sorriso strano: eravate pronti all'Etiopia, eh? …ma all'Italia, a casa nostra?

E' l'ultima sera, le lacrime, le letterine di qualche ospite che ringrazia. Io penso che sarebbero le nostre famiglie a dover ringraziare loro per la dignità, la frugalità, la genuinità che non siamo in grado di insegnare noi. Prima di uscire, scambio qualche battuta con un signore. Soggiornava a Rimini, si raccomanda: «se un giorno ci dovessimo incontrare, non diciamo che ci siamo conosciuti qui, ma al Grand Hotel Ludovisi o ad una soirée all'Auditorium». Certo, signore, ma non avrei ricordo più rispettoso di questo, se l'avessi conosciuta altrove!

Un autunno pieno di novità

Una pioggia di iniziative e progetti avviati hanno investito Bellaria Igea Marina, nel mentre riprende la propria vita invernale. Proviamo a fare il punto.

Emanuele Polverelli

Si sa che l'estate per noi, paese turistico, è periodo di pausa della normale attività cittadina.Si entra nel tunnel di un lavoro massacrante, tale da assorbire tutte le energie. Non è più come un tempo, ma il peso della stagione ancora si fa sentire e determina anche la vita generale del paese, che, a dispetto del moltiplicarsi delle attività di intrattenimento, diviene più distratta, sonnecchiosa, rallentata. Si è soliti dire, infatti, che a settembre "riprende" la vita del paese.

Questo anno la "ripresa" è accompagnata però da una sorpresa.

Accanto alle difficoltà dell'economia, alle preoccupazione del contesto internazionale, al peso di sempre più invasive tasse, troviamo una notevole quantità di lavori avviati, di progetti approvati, situazioni sbloccate, come da anni non accadeva.

Proprio in ragione del fatto che tutto questo è accaduto nel periodo estivo, in cui le cose passano senza troppa attenzione, credo non sia affatto inutile mettere in fila quanto è accaduto in questi ultimi due mesi.

Primo. Il pezzo forte della questione è senza ombra di dubbio l'affare Palacongressi, per il quale il Consiglio comunale del 7 agosto ha approvato la bozza di accordo. Il Comune ha messo in campo un'operazione dalla portata strategica assai rilevante, per l'acquisizione di un bene che ha un valore enorme per l'intero territorio. Posto sull'asta del fiume, zona che dovrà essere riqualificata e pensata come perno centrale della vita della futura Bellaria Igea Marina (a questo proposito si veda la provocatoria ma stimolante proposta del presidente degli albergatori Sandro Giorgetti di collocare presso la Roma, il Comune stesso), il Centro può garantire a Bellaria Igea Marina la presenza di quel turismo congressuale, decisivo per alimentare la vita economica del paese anche in inverno. Inoltre il "palaveleno" rappresenta una struttura che offre un servizio importante per le attività pubbliche locali del paese. Come si sa la struttura era ultimamente gestita in maniera assai precaria, e con la scomparsa di "Veleno", Aldo Foschi, proprietario dell'immobile, si rischiava di vedere alienata questa realtà in mani poco sicure, come dichiarato dalla stessa Amministrazione per bocca del sindaco Ceccarelli («non solo vogliamo vedere ancora vivo il Palacongressi, ma ci siamo mossi anche per evitare che il Centro finisse nelle mani di soggetti "poco trasparenti": questo è un aspetto fondamentale, e sono numerose le situazioni sul nostro territorio che, con discrezione ma costantemente, seguiamo in collaborazione con le altre istituzioni per evitare infiltrazioni indesiderate nella nostra economia»). Aggiungendosi a Rimini e Riccione, quindi, Bellaria si dota di un centro che ha una sua conformazione specifica (di ampiezza, costi e servizi) per un target che può ritagliarsi uno spazio suo proprio, all'interno del turismo congressuale. Ora si tratterà di capire chi potrà gestirlo, operando secondo trasparenza un'attribuzione che diventa assai rilevante per la piena funzionalità del progetto.

L'intera operazione è stata fortemente criticata per la contropartita che è stata messa in gioco. L'area di Aquabel, anch'essa di proprietà di Aldo Foschi, già destinata ad edificazione, ha ricevuto parametri più alti di edificabilità, in cambio della cessione del palacongressi. Al di là di dichiarazioni piuttosto imprecise da parte delle opposizioni (cementificazione, distruzione del verde, chiusura di un centro ricreativo importante), occorre dire che questa stessa area potrà avere un beneficio dall'operazione nella sua interezza. Va rilevato infatti che Aquabel è da tempo una zona di degrado. Il parco è chiuso da anni. L'intera zona peraltro necessita di una ridefinizione della viabilità, con il collegamento di via Pisino con via Savio, ad esempio, ma anche alla luce delle nuove esigenze di accesso alla città date dall'apertura del nuovo casello autostradale in zona Gatteo. Alle critiche degli oppositori, taluni in realtà rappresentanti di rilievo delle vecchie amminsitrazioni, ha risposto Ceccarelli così: "Qualcuno in questi giorni ha gridato alla scandalo, alla cementificazione, confermando un profilo troppo basso in relazione all'importanza di questa partita. L'area interessata, quella ex Aquabell, è infatti già edificabile in virtù del prg che un amministrazione di centrosinistra, e non noi, ha approvato anni fa. Pertanto, nell'accordo rientra una modifica degli indici che non aumenterà l'impatto ambientale di eventuali interventi. Semmai, il problema è un altro, ovvero chiederci, invece, come nella nostra città si sia costruito in passato, a Igea, alla Cagnona, nelle zone a monte, o nel caso emblematico del Pian delle Vigne: quelle degli scorsi anni sono state le vere colate di mattoni e cemento su Bellaria Igea Marina, e, fatto ancor più grave, consentite dalle amministrazioni di allora senza nemmeno l'ombra del beneficio pubblico ottenuto dal Comune in questo accordo con la Famiglia Foschi."

Al di là delle polemiche di bottega, l'operazione è il primo colpo veramente strategico messo a segno dalla giunta Ceccarelli. E' una partita da 4milioni di euro, totalmente ripagata dagli indici edificatori e che apre realmente nuovi scenari (anche sull'area della Cagnona).

(continua a pagina 5)

Il Nuovo
Giornale di Bellaria Igea Marina
Quindicinale
www.ilnuovo.rn.it

Direttore responsabile:
Emanuele Polverelli

Registrazione:
Tribunale di Rimini n. 12/2004

Direzione e Redazione:
Via Virgilio n.24
Tel. e Fax 0541 33.14.43
email: epolverelli@ilnuovo.rn.it

Stampa:
Centro Grafico Cervese
(Cervia)

Editrice:
Associazione Nuova
Bellaria Igea Marina

Pubblicità: Tel. 0541 33.14.43
(339 7447247 - ore 15/20)

Tiratura: 7500 copie
Chiuso in tipografia
il 3.09.2012

Viale Panzini, 12
BELLARIA

SPENDIBENE

DETERSIVI • PROFUMI • CASALINGHI

TI REGALA 50 EURO!

OGNI 30 EURO DI SPESA, AVRAI UNO SCONTO DI 5 EURO.

AL PRIMO ACQUISTO RICEVERAI 10 BUONI SCONTO

PROMOZIONE VALIDA TUTTO OTTOBRE 2012

(continua da pagina 3)

Qui sopra il Centro Congressi Europeo, detto "Palaveleno". A lato la zona, contrassegnata in giallo, dove sorgerà l'asilo nido, vicino alla scuola elementare Ferrarin. In basso due immagine del ponte ciclo-pedonale sull'Uso.

Secondo. Il Centro Congressi si trova lungo il fiume Uso. Quest'area è senza dubbio quella in cui, più d'ogni altra, si gioca il futuro del nostro paese. E qui, sempre durante l'estate, con qualche ritardo dovuto a rallentamenti dei lavori causati da un inverno glaciale, è sorto il ponte mobile ciclopedonale. Anche su questa opera si sono riversate critiche, talora feroci. "Inutile, cattedrale nel deserto, l'ennesimo ponte sul fiume..", ecc. Tuttavia, i fatti poi sono che il ponte ha una bella linea, accattivante, al punto da finire su molte fotografie dei profili Facebook di turisti e di abitanti, ed è stato assai frequentato durante l'estate. Segno che l'idea di una passeggiata che prosegua da via Torre verso Igea Marina e viceversa è un percorso sensato ed è una progetto da perseguire con decisione. A fronte dello scempio della cima Coppi e di uno scenario su cui occorrerà lavorare ancora molto per sanare vecchie bruttture, il ponte dimostra di poter essere un elemento portante per nuovi percorsi turistico-commerciali dei nostri ospiti. Se poi aggiungiamo che l'area vedrà la realizzazione del Mercato Ittico (e perchè non immaginare locali e ristorantini che permettano di cenare con il pesce appena pescato, a proposito di consumo a chilometri zero), l'area potrà andare incontro ad una reale e sostanziale riqualificazione, nei limiti dell'esistente e delle risorse che si potranno liberare. Anche qui si parla di cifre imponenti messe in moto: 1 milione e 600mila per il ponte, in buona parte coperte da fondi europei e per il mercato ittico 400mila euro (in parte fondi regionali).

Terzo. Sempre rimanendo nella zona, ma sul lato opposto dell'Uso, è di qualche giorno fa la notizia della pubblicazione del bando per la realizzazione del nido per l'infanzia che troverà posto vicino alla scuola Ferrarin. Il nido prenderà il posto dell'attuale sede del Belli, situato nella piazza antistante alla Chiesa di Igea Marina, in zona centrale, vicino al mare, luogo dove potranno trovare sistemazione invece servizi legati alle attività culturali della città o servizi turistici. Una presenza, quella del precedente nido, che in quel luogo risulta sicuramente anomala, tanto più che la vecchia scuola elementare, frequentata da tanti igeani, era stata traslocata proprio per l'inopportunità della locazione. In tal modo si realizzerà una nuova struttura funzionale e moderna, con un aumento dei posti disponibili, dotata anche di cucina locale, situata in un'area verde che sarà attrezzata adeguatamente. Il costo, stimato in 550mila euro, è completamente a carico del privato che si assicurerà la gestione dell'asilo nido. Il bando scade il 3 dicembre del corrente anno, e dopo 210 giorni, la struttura dovrà essere realizzata.

Quarto. A proposito di scuola, il famoso nuovo plesso dovrebbe essere finalmente in dirittura di arrivo. Per lo meno l'attribuzione dei lavori. Il Consiglio comunale del 28 settembre ha dato mandato al sindaco di procedere verso la definizione operativa del progetto. Vi sono le ditte interessate, la Fiordaliso e Fabbricare, e speriamo che si acceleri l'iter, sicuramente in ritardo rispetto alle necessità del mondo della scuola. In ogni caso il progetto è valido e va difeso. E' saggia la scelta di non ampliare il Ferrarin. L'ampliamento, oltre a non risolvere per la scuola dell'obbligo i problemi di sovraffollamento, si trova in una zona dalla viabilità troppo sacrificata per numeri di utenti così alti, per giunta in uscita ad orari omogenei, (mentre altro impatto, ovviamente, è quello relativo ad un asilo nido).

Quinto. Abbiamo poi alcune iniziative che sono già realtà. La prima è il Parco del Sole, realizzato nell'area dell' ex-discarica a Bellaria monte. Si tratta di un impianto fotovoltaico da 1MW che fornirà parte dell'energia che necessita alla città. E' evidente l'impatto ecologico e di risparmio energetico realizzato, ma i benefici sono anche dovuti alla bonifica dell'area, prima in stato di abbandono, il recupero di alcuni locali, la ripiantumazione e, soprattutto, la realizzazione dell'impianto in modo da poter essere visitato da scolaresche. Una delle peculiarità della realizzazione del parco fotovoltaico è, infatti, quello di renderlo un punto di educazione ambientale sulle tecnologie indirizzate a fonti rinnovabili. Un obiettivo da sempre

(continua a pagina 7)

Centro Revisione Auto e Moto Bellaria
PARI & PARI Officina
Revisioni Auto e Moto
Bollino Blu
PARI & PARI
Via Trau, 9
47814 Bellaria Igea Marina (RN)
Tel. e Fax: 0541.346972
www.pariepari.it
e-mail: info@bellariarevisioni.it

PICNIC
ristorante
Via Ravenna, 55 - Igea Marina - Tel 0541.331770
www.picnicbellaria.it • info@picnicbellaria.it

Cor ad cor loquitur parliamoci da uomini veri

E' il tempo delle feste parrocchiali. A Bordonchio, si guarda ad un grande uomo, di una modernità impressionante, la cui reliquia è conservata nell'altare della nuova Chiesa: il beato card. Newman

Emanuele Polverelli

Ottobre è il tempo delle feste parrocchiali, momento tradizionale di ritrovo e di ripresa dell'anno, dopo le fatiche estive. Ad una, ad una, le varie parrocchie del litorale nord, che presenta quest'anno una interessante novità (vedi articolo a fianco), si alternano con i loro momenti musicali, ludici, o semplicemente conviviali, tesi a presentare la vita della comunità parrocchiale quale proposta valida per tutti. Già svolta a San Mauro Mare, il prossimo fine settimana sarà la volta di Bordonchio e Bellaria, poi Igea Marina e Bellaria Monte.

In questo contesto spicca, però, l'iniziativa che prenderà luogo al nuovo teatro di Bordonchio il 5 ottobre prossimo, alle ore 21.

Si tratta di un incontro su una mostra, visitabile sabato 6 e domenica 7 sempre a Bordonchio, nella cripta della Chiesa, intitolata al card. John Henry Newman, con il curatore dott. Samuele Busetto, dell'università Cattolica di Milano. La mostra fu preparata per il Meeting di Rimini del 2011.

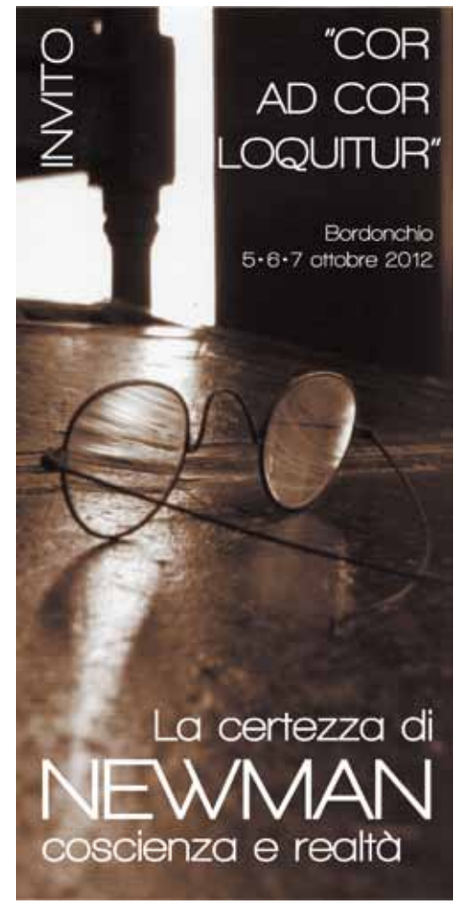
C'è un legame significativo tra il beato Newman (il papa lo proclamò beato un paio di anni fa in occasione del suo importante viaggio in Inghilterra) e la parrocchia di Bordonchio.

Come scritto da *Il Nuovo* in occasione della consacrazione della nuova Chiesa, l'altare conserva

7 reliquie, tra cui quelle del cardinale Newman.

E' un'occasione questa di spessore culturale notevole, essendo Newman un personaggio che ha attraversato profondamente il suo tempo, vivendo in maniera originale e profonda tutte le tensioni che caratterizzano l'uomo moderno Questo sua riflessione, lo portò alla conversione alla Chiesa cattolica, che per lui, pastore Anglicano e personaggio assai in vista, fu decisamente complessa e sofferta.

Ma il tratto più interessante della figura di Newman è senza dubbio la sua capacità di porsi sul piano della realtà delle cose, sfidando l'apparenza e il formalismo. Il titolo della mostra, che poi



Qui a fianco la reliquia del card. Newman donata dal papa alla Parrocchia di Bordonchio e conservata all'interno dell'altare.

è il motto del card. Newman, "Cor ad cor loquitur" (il cuore parla al cuore), indica una dimensione dell'esistenza dove ci si ritrova spogli da ogni pregiudiziale e ogni teorizzazione, dove l'uomo si riscopre uomo, e trova accanto a sè uomini che vivono i medesimi desideri, piangono le medesime ferite, sperano nei medesimi destini. "Cor ad cor loquitur", è un'occasione per ritrovarsi assieme, credenti o non credenti, su una lunghezza d'onda che non può non essere avvertita come anche la propria.

L'invito dunque è ad incontrare Newman, grazie alla sapiente guida del dott. Busetto il 5 ottobre, e a visitare la mostra nei giorni successivi!

Nasce la zona pastorale del litorale nord: una nuova opportunità

A distanza di un anno dalla visita pastorale del nostro Vescovo Francesco alle parrocchie del nostro territorio comunale, un determinato percorso si è intrapreso: le tre parrocchie assieme in cammino verso la Zona Pastorale.

Il Vescovo aveva fortemente caldeggiato la proposta, avanzata a tutte le parrocchie della diocesi, un cammino oramai inderogabile. La parrocchia ha sentito da tempo il bisogno di uscire dall'individualismo e dall'autosufficenza, poichè non più in grado di assumersi, da sola, la missione di comunicare e di vivere il Vangelo dentro le forme della vita quotidiana.

La pastorale integrata rappresenta la via concreta che viene indicata alla Chiesa del nostro tempo per vivere la spiritualità e la pastorale di comunione.

Per la pastorale integrata vi è un livello che riguarda il vivere la Chiesa e la sua missione sapendo valorizzare tutte le espressioni, le ministerialità, i carismi e le vocazioni della Chiesa che vive in un contesto sia questo un territorio o "un ambiente di vita" (scuola, lavoro, sanità, giustizia...), costruendo delle sinergie che aiutino a non disperdere le risorse e a convergere sul comune obiettivo missionario pur con stili e attenzioni diverse.

Ma vi è pure un altro livello ed è quello specificatamente territoriale; a partire dalle parrocchie, si costruisce e si propone progressivamente un'azione pastorale unitaria che sia il risultato di un discernimento condiviso e della messa in comune di varie risorse, prima fra le quali quella dei sacerdoti e dei diaconi, poi degli operatori pastorali e le strutture pastorali. Ed è in questo cammino che le tre parrocchie al termine di un anno dedicato alla preghiera, alle riflessioni e al discernimento, giungono alla **serata di giovedì 4 ottobre** dove, di fronte alle comunità riunite ci sarà **l'assemblea di presentazione del progetto di zona pastorale**. Il motto che ci accompagnerà nel cammino è una frase del vescovo che spesso menziona: "da soli si va più veloce, insieme si va più lontano".

Metteremo assieme già da quest'anno una collaborazione pastorale attiva e stabile in alcuni settori come la pastorale giovanile, l'iniziazione Cristiana, il catechismo dei bambini e dei ragazzi. Vivremo inoltre momenti comuni come la festa della famiglia e la settimana della carità. E' stato anche costituito un "gruppo di ministerialità" dove oltre alla presenza dei sacerdoti e dei diaconi, sono inseriti dei laici in rappresentanza delle tre parrocchie. Questo gruppo deve tendere ad un raccordo con le diverse realtà presenti in parrocchia, promuovere la zona pastorale, verificarne i programmi e la loro attuazione.

In definitiva un'esperienza nuova, sicuramente diversa, certamente ricca e avvincente.

Raffaello Dellamotta

(continua da pagina 3)

perseguito dall'azienda che ha avuto il compito di costruire il parco: la ECA Technology. Il parco è stato inaugurato,alla presenza del Sindaco Enzo Ceccarelli e del presidente della provincia Stefano Vitali, il 15 settembre.

Sesto. La seconda realizzazione già in atto, è il palatenda o palabasket, che permetterà alle squadre di basket bellariesi, sport in ascesa sul nostro territorio, di avere una sede dignitosa. Una realtà che sarà a servizio, ovviamente, anche delle altre società sportive bellariesi. Su questo si veda l'articolo dedicato, nella sezione sportiva.

Settimo. Un'altra realizzazione che ha avuto corso durante l'estate, pur con un grave ritardo di circa un mese a causa del ben noto ricorso a cui il Tar poi non ha dato ascolto, è stato il discusso parcheggio di via Costa. Mentre il Comitato via Costa e (forse) le opposizioni paventavano scempi e sciagure, tali da rovinare il paese, in realtà ci pare che il parcheggio non si inquadri così male in quella zona. Come abbiamo sempre sostenuto se ne può discutere, era ben legittimo parteggiare per la non realizzazione, ma non è accaduto, e non era ipotizzabile, alcuno scempio che potesse minimamente giustificare la rabbiosa reazione da parte di alcuni. Ora, realizzato, è

Suggestiva foto scattata da Marco Succi e postata sul nostro gruppo Facebook. Indovinate dove siamo? Nel famoso Parco di Via Costa.

lì, e non sembra deturpi una zona già assai poco curata. Piuttosto, ora che l'estate è finita, potranno aver termine i lavori di sistemazione del parco, con beneficio di tutti. Il parcheggio tra pochi giorni sarà d'uso pubblico. Un nostro lettore, ha scattato una bella foto che ritrae i nuovi camminamenti. Curioso. Sembra una bella zona! L'assenza di un parcheggio ad uso turistico, simile a quello di Igea, per Bellaria, la mancanza di servizi di parcheggio per la zona dell'Isola dei platani, di cui da sempre si è fatto lamentela, ora, liberata piazza del Popolo e con il parcheggio di via Costa, sono risolte. A proposito, qualcuno lamenta che le piante spostate sono morenti, perchè piantumate fuori tempo. Occorre ricordare i ritardi dovuti al ricorso e che c'è obbligo, da parte dei gestori del parcheggio, di sostituire le piante che dovessero non attecchire. Ma si continua a rimestare...

Ottavo. Infine arrivano lavori di ridefinizione della viabilità e di restyling. E' un'ottima notizia l'annunciato intervento sulla rotonda di via Pertini all' incrocio con via Pinzon. Verrà finalmente abbassata (in tanti si saran chiesti come mai la costruzione di un bunker di tal fatta) e verrà migliorata la viabilità. Ora è veramente scomoda e pericolosa, nelle sue strettoie, specie venendo da Rimini. Speriamo si faccia un buon lavoro. Preoccupa un po' la realizzazione di una statua a forma di silhouette femminile. Sono operazioni che spesso raggiungono risultati discutibili. E mettere uno dei due fari dismessi dal molo di Bellaria? Tuttavia son dettagli. Che si intervenga sulla rotonda è importante.

Nove. Questo intervento si inquadra nel contesto più complessivo dell'intervento su via Pinzon. Intervento di peso, con risistemazione dei servizi sottostanti la strada (rete fognaria, ecc.), allargamento del marciapiede, cambio dell'illuminazione. L'intervento inizierà già a ottobre per terminare a marzo, in attesa del piano spiaggia.

Dieci. Chi non può aspettare invece è la via Virgilio, straziata dalle radici dei pini. Oltre alla sistemazione dell'asfalto, per la parte a sud (da via Ennio a via Atta), decisamente sofferente, si avrà una sistemazione della rete fognaria, dell'impianto di illuminazione ed un restyling. Il tutto per 250mila euro.

Undici. Da ultimo avremo la sistemazione di piazza Matteotti, con il livellamento della superficie, il restyling e la riqualificazione della vie limitrofe. Altri 200mila euro per dare alla piazza le dimensioni e la struttura per accogliere grandi eventi, oltre che migliorarne la fruibilità. La notizia dell'approvazione del progetto è di pochi giorni fa. Questo intervento si inquadra nell'Urban Ground Project, che riguarda il percorso che si snoda dalla piazza verso il nuovo ponte ciclopedonale.

Insomma un complesso di lavori, da questo elenco mancano elementi altrettanto importanti, già in corso o prossimi, come la realizzazione delle ciclabili, che comincia a dare finalmente un volto nuovo al paese. E' l'inizio. E' un assaggio. Occorre non demordere e accelerare. Ma è un buon inizio. E' segno che la crisi non ci ferma, ma sollecita a reagire e guardare avanti.

Andare oltre al disagio

dott.ssa Serena Bagli

Ansia: amica o nemica?

Siamo sempre stati abituati a considerare l'ansia come una nemica da contrastare, da eliminare, da sopprimere… Esistono tecniche di ogni sorta che puntano a combattere questa entità sia a livello psicologico che farmacologico. Ma è davvero una nemica? Innanzitutto c'è da dire che l'ansia di per sé è un'emozione e come tale è da considerarsi neutra. La sua utilità storica è quella di permetterci di affrontare una data situazione vissuta, come "di rilievo". Quello che noi proviamo con l'ansia è la sensazione di reagire o scappare di fronte a qualcosa. La tachicardia, le palpitazioni, la sudorazione, i tremori, il nodo allo stomaco etc. sono i sintomi fisiologici che proviamo quando la sentiamo e ci servono a considerare bene quello che sta succedendo; ci aiutano a focalizzare l'attenzione. Se ripercorrete la vostra vita vi accorgerete, con stupore, che tutti gli eventi rilevanti che avete passato (il primo giorno di scuola o di lavoro, un esame importante, il giorno del matrimonio, la nascita di un figlio etc.) erano accompagnati proprio da questa emozione. E questo perché l'ansia, che spesso si fonde e si confonde con l'eccitazione, aiuta a mantenere vividi i nostri ricordi. Sarebbe stato così importante il primo amore se non ci avesse fatto sudare sette camice? E come mai a distanza di anni ce lo ricordiamo così bene?

L'ansia non è negativa di per sé, lo diventa quando è troppo intensa o troppo costante nella nostra quotidianità. Spesso i sintomi ansiosi celano qualcosa di diverso che è presente ma nascosto. A volte può essere un problema relazionale, un cambiamento di rilievo nella nostra routine, una delusione delle nostre aspettative o un equilibrio che è venuto a mancare. Allora il consiglio è quello di non tentare subito di eliminarla ma, con un aiuto esperto di cercare di capirla, di comprenderla, perché se c'è, e se ci fa star male, una ragione ci sarà. Scoprirla significa migliorare sensibilmente la propria esistenza.

Dott.ssa Serena Bagli
Psicologa
Per informazioni e appuntamenti: 388/3505509
info@serenabagli.it - www.serenabagli.it

T1D Bike Quella esagerata voglia di bici

Quando la bici è qualcosa di unico e speciale

Emanuele Polverelli

Ha preso vita a partire da questa estate ed ancora è una realtà del tutto informale, che però promette interessanti sviluppi. Trova sede presso il Noleggione, in via Arno 59 a Bellaria, negozio di noleggio e riparazione bici gestito da Roberto Montanari, in cerca di nuovi stimoli ed ambiti creativi. E' così che incrocia i suoi destini con questi ragazzi "terribili", che alla bici fanno proprio di tutto. Prendono un vecchio rottame, lo smontano, lo ripuliscono, poi cercano pezzi pregiati e rari (e qui internet aiuta), così da creare alla fine un oggetto unico, dal design funzionale e raffinato, dall'impatto visivo grintoso o classico, a seconda dei gusti, ma con la particolarità, impagabile, di essere un pezzo unico, voluto da te, costruito a tua misura e realizzato con mano sapiente da chi ha tecnica e occhio. Questo è il T1D Bike, il nuovo trend che non mancherà di far parlare di sè ancora a lungo a Bellaria Igea Marina.

Ma diamo la parola ad uno dei protagonisti di questa nuova realtà, Emanuele Monti, giovane architetto, che insieme ad Roberto Montanari ha dato vita a questa singola e interessante realtà.

Emanuele Come è nata questa singolare passione per le bici?

È da tempo che mi stuzzicava l'idea di "giocare" con le biciclette. Da architetto le ho sempre trovate (al di la della funzionalità del mezzo di locomozione in sè) oggetti di design dalle enormi potenzialità e qualche estate fa, mi sono imbattuto nella seria difficoltà di trovare una bici "come volevo io", tanto è vero che mi rivolsi ad una ditta veronese a cui ordinai i componenti che mi arrivarono da assemblare.

La volevo "Naked", nuda, senza freni e cavi, ma con un semplicissimo contropedale, cosa che fortunatamente oggi sta tornando di moda.

Ecco l'idea quindi di modificare biciclette esistenti per renderli oggetti finalmente belli, particolari, unici, che seguissero le esigenze estetiche e funzionali del proprietario.

Tuttavia, dalla teoria alla pratica ne passa…

Cioè?

A livello di conoscenza teorica me la cavavo bene, ma la bicicletta per quanto semplice (non parliamo dei moderni bolidi da corsa in carbonio, complicati e dai costi esorbitanti) è un oggetto che richiede una manualità particolare e soprattutto esperienza, oltre ad una attrezzatura dedicata che, ahimè non possedevo.

I meccanici della zona allora non sembravano interessati alla mia idea, “se in una bici va perso del tempo, che sia una da corsa, di valore, e non un ferrovecchio…”, mi sentivo dire.
Misi la mia idea nel cassetto per un po’, non nascondendola però alla cerchia di persone a me vicine che mi permisero di smontare le loro bici e di iniziare a pensare a qualcosa per il futuro.

Di qui la ripresa del progetto...

A mia sorella avevo completamente smontato la bici e per l’amico Manuele Colamedici avevo iniziato ad ordinare componenti. Loro scalpitavano, volevano le loro biciclette! Volevano, appunto, non una bicicletta qualsiasi ma la propria personale, ritagliata su di sè, come fosse un vestito. Proprio grazie alla loro spinta ed insistenza decisi di sentire con qualche altro meccanico e trovai un ambiente un po’ più fertile con le piccole ciclofficine, una ad Igea in particolare, ma “la stagione”, gli impegni estivi e qualche piccola sfortuna nell’iter mi avevano di nuovo scoraggiato. Finché non ho sottoposto l’idea a Roberto Montanari, mio amico e proprietario di un noleggio a Bellaria, che è poi diventato il “quartier generale” di T1D. Possedeva le conoscenze pratiche che a me mancavano, attrezzatura e soprattutto interesse e passione per questa iniziativa. Era stanco di noleggiare e riparare solamente, aveva voglia di impegnarsi in qualcosa di creativo.
Ha accettato di buon grado la mia proposta ed in breve tempo la bicicletta di mia sorella e di Colamedici, che avevo progettato da tanto tempo furono completate, la voce si è sparsa, hanno iniziato a girare fotografie e ad arrivare le prime richieste.

Così il braccio e la mente si sono finalmente trovati. In cosa consiste la vostra attività? Quali i vostri utenti?

La nostra attività è sostanzialmente questa: un appassionato porta una bici, la si esamina, la si valuta e si cerca di capire cosa poterne tirare fuori, in base ai desideri ed al budget… Oppure chi non è in possesso di nessun “vecchio ferro” viene a chiedere se abbiamo qualcosa disponibile e consono alle sue esigenze. Si progetta, si preventiva e si porta alla luce il suo mezzo su misura!

Avete qualche riferimento? A chi vi ispirate?

Le nostre ispirazioni sono varie, c’è chi in italia questa attività la svolge da tempo, soprattutto al nord, come la Stazione delle biciclette o Ciclistica di Milano oppure Biascagne Cicli a Treviso… Le nostre idee cercano di essere sempre originali anche se ci piace rivolgerci al passato per spaziare dai classici della bicicletta olandese ed inglese alle vecchie glorie “eroiche” del ciclismo italiano. In più la rinata moda dello scatto fisso (le Fixie o Fixed Gear fuori dall’italia) sta portando una ventata continua ed abbondante di nuove idee ed ispirazioni. Insomma, se si vuole fare qualcosa di bello c’è davvero modo e maniera!

Qual è il vostro intento?

Vorremmo sensibilizzare e cercare di porre la bicicletta sotto una luce diversa dal solito, soprattutto in un momento come questo. Si spendono tanti, troppi, soldi per beni di consumo davvero effimeri, che dopo qualche mese vengono gettati o abbandonati… noi vorremmo invece che chi si affida a noi “investa” in un mezzo che sia per sempre, che se trattato con le giuste maniere possa durare davvero a lungo. Ci troviamo a mettere mano a pezzi di 40 o 50 anni fa, alcuni in ottimo stato. Ripristinarli è un gioco da ragazzi e avranno probabilmente una vita ancora lunghissima! Le bici fino ad ora prodotte sono una decina circa, e quasi tutte a contropedale e velocità singola. Colpiscono perché senza freni e cavi, sono essenziali ma allo stesso tempo funzionali; necessitano di poca manutenzione ed hanno tutto ciò che serve per godersi appieno la propria passeggiata o il tragitto quotidiano verso il lavoro e, diciamolo, sono belle. Se le si vuole appendere in salotto durante la stagione invernale di certo non faranno una brutta figura!

Solo bici “naked”, senza cambi e orpelli?

Realizziamo chiaramente anche bici con cambio e freni e ci divertiamo anche a fare modifiche “sostanziali” ad alcune, come nel caso del nostro primo prototipo “pazzo”: Il Topper a cui abbiamo modificato telaio e forcella creando un ibrido nato da un telaio da donna, una Graziella, e componenti da Bmx.
Si può quindi dire che facciamo davvero di tutto!

Ma occorre spendere tanto....?

È difficile dire quale sia la spesa per chi ci commissiona una bicicletta, i fattori in gioco sono davvero innumerevoli: se si parte da una bici esistente, se siamo noi a dover trovare telaio e tutti i componenti, la qualità degli stessi, le modifiche, la verniciatura…
L’ideale è contattarci e fare un salto da noi per

(continua a pagina 10)

(continua da pagina 9)

una chiacchierata (che non costa nulla) e trovare insieme la formula ideale.

Avete in mente eventi, iniziative?

Abbiamo già organizzato un piccolo evento in viale Perugia il 2 di settembre, il "Bike'n Roll". Purtroppo il concerto non ha potuto avere luogo a causa del maltempo, ma le nostre bici erano in esposizione ed è stato davvero bello vedere l'interesse che una iniziativa del genere ha suscitato. Di sicuro cercheremo di replicare durante l'autunno e l'inverno, è un periodo questo che ci permette di lavorare abbastanza serenamente in vista della primavera prossima. A breve ripeteremo l'abbinamento esposizione-musica dal vivo, e non mancheremo di farvi sapere!

C'è qualcosa di magico nelle biciclette presenti nelle foto che potete osservare in queste pagine. Qualcosa di affascinante, che si sposa perfettamente con l'ambiente, la persona, i propri ricordi e con tutto ciò che ha lo spessore del vissuto. Non a caso le foto, grazie alla sensibilità di Andrea Petruccioli, sono state scattate in luoghi del paese particolari, a cui i ragazzi del T1D Bike sono legati o che hanno trovato interessanti. Contro la tecnologia spersonalizzata e anonima, un vecchio mezzo, pieno di storia come la bici, segna la rivincita del design, della bellezza e del vissuto.

"T1D Bikes e di conseguenza il Noleggione rimarranno operativi per riparazioni, modifiche, progetti e nuove idee anche durante il periodo autunnale ed invernale, dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 12,00 e dalle 14,30 alle 18,30.

In ogni caso ecco i nostri contatti:

Roberto: 328 9633513; Emanuele: 333 1381614;

Emanuele_monti@yahoo.it; T1Dbikes@gmail.com

blog: T1Dbikes.tumblr.com

Per chi fosse utente FaceBook consigliamo la nostra pagina: facebook.com/t1dbikes".

Una patacata al giorno...

Fuori i miei soldi!

Enzo Ferri*

Le storie raccontate prima dell'estate, sono storie di personaggi che sono arrivati al primo posto durante la consueta convention annuale dei pataca, cioè sono diventati "re dei pataca". La storia di oggi invece è arrivata solo al sesto posto ma, secondo la mia opinione, meritava sicuramente un risultato migliore. Non lo dico solo perchè il personaggio in questione è mio figlio (che è giovane e avrà tutto il tempo che vuole per farne di più grosse) ma perchè è davvero una storia insolita e divertente.

Ecco il racconto.

Mio figlio aveva aperto qualche stagione fa un conto presso una nota banca locale in piazza a Bellaria, depositando del denaro. A fine stagione, dovendo saldare alcuni fornitori, andò a ritirare i soldi.

"Buon giorno - disse - sono venuto a ritirare i soldi che avevo depositato tempo fa".

Gli chiesero nome e cognome, e iniziarono a cercare. Controllarono i vari conti ma dei suoi soldi nessuna traccia! Lui si alterò non poco e minacciò querele, qualora i suoi soldi non fossero saltati fuori!

Gli impiegati un po' preoccupati controllarono ancora nome e cognome, ma di quel versamento non trovarono traccia.

Infine, il direttore ebbe una illuminazione.

"Non è per caso che il deposito lei l'ha fatto presso la banca qui a fianco?" disse.

"Provo ad andare a vedere", disse il cliente un po' imbarazzato!

Infatti i suoi risparmi erano nella banca accanto! Aveva sbagliato banca!

Meritava o no di essere eletto re???

** Vice presidente dell'Associazione Pataca Romagnoli*

PISCINE
CAMPANA & OTTAVIANI
COSTRUZIONE PISCINE E VASCHE IDROMASSAGGIO
IN CEMENTO ARMATO E PREFABBRICATE
(CHIAVI IN MANO)
ASPIRAPOLVERE CENTRALIZZATI
ASSISTENZA TECNICA, PRODOTTI CHIMICI,
DEPURAZIONE ACQUE, SALE
Via Ravenna, 197 A
Tel. E Fax 0541.347305 - 47814 BELLARIA (RN)

BIASETTI & STAMBAZZI s.n.c.
TERMOIDRAULICA
RISCALDAMENTO - CONDIZIONAMENTO - IMPIANTI A PAVIMENTO
IRRIGAZIONE - SANITARI - ANTINCENDIO - MANUTENZIONI
BELLARIA IGEA MARINA (RN) - via Ravenna, 65 - tel e fax 0541 330969
cell. 339 8924160 cell. 339 5978479

DA OLTRE 40 ANNI
PRODUZIONE E VENDITA BATTERIE:
AUTO - AUTOCARRI - MOTO - TRAZIONE
TRATTORI - C. ELEVATORI - NAUTICA
GEL-AGM - BICI ELETTRICHE - ACCESSORI
ELIOS BATTERIE
CONDIZIONI PARTICOLARI PER OFFICINE E INSTALLATORI
RIVENDITORE
FIAMM AGM MOTO · SPARK · OPTIMA BATTERIES · CYCLON · YUASA
BATTERIE AUTO GARANZIA 24 MESI
WWW.ELIOSBATTERIE.COM
Via Giovanni XXIII, 22 - 47814 Bellaria (RN) - Tel. | Fax (+39) 0541.343180 - info@eliosbatterie.com
CONDIZIONI PARTICOLARI PER OFFICINE E INSTALLATORI

Una nuova struttura sportiva per il Basket

Per il Basket, e non solo, il Palatenda di via Rossini

Emanuele Polverelli

E' stato inaugurato durante l'estate, il rinnovato Palatenda, in via Rossini, destinato, principalmente ma non esclusivamente, all'attività del Basket bellariese. Un piccolo gioiello, nato da una struttura che necessitava senza ombra di dubbio interventi sostanziali. Abbiamo interpellato Paolo Borghesi, presidente del Bellaria Basket, per capire come si è realizzato questo impianto sportivo. "Tutto nasce da un'emergenza e dalle sinergie con l'amministrazione. Occorreva conformare il campo da Basket, alle normative. La scelta cadde sulla pavimentazione in Parquet, che però necesitava di un adeguata copertura, in modo che infiltrazioni e condensa non lo rovinassero. Di qui la richiesta di un intervento al Comune e, allo stesso tempo, la nostra disponibilità a fare la nostra parte". E come avete proceduto? "Va sottolineata la disponibilità dell'amministrazione. A maggio con il Sindaco Ceccarelli e Maggioli, ci siamo recati in Federazione a Bologna in modo da essere certi che il progetto corrispondesse alle norme vigenti. L'amministrazione si è occupata della copertura, il cui telone anticondensa è del tutto nuovo. Noi ci siamo occupati del parquet, delle tribune, con una scelta più funzionale della precedente, i divisori a norma, le protezioni per i canestri. Ora siamo in un impianto che è eccellente!". Che cifre sono state necessarie? "Il tutto, si aggira intorno ai 35mila euro. Una bella cifra per la nostra società. Oltre a ringraziare l'amministrazione, occorre ricordare la disponibilità di Romagna Est, che ci ha praticato un finanziamento speciale, proprio per le attività sportive, oltre che a contribuire per il parquet". Da chi sarà utilizzato il nuovo impianto? "Oltre che per noi del Basket, sarà a disposizione di tutta la città. Già lo hanno richiesto la società del Karatè e la Dinamo Volley, per alcune loro attività". E il basket che ci riseva quest'anno? "Ripartono tutte le attività, compresi i fantastici Special BIM. La novità è la formazione di una squadra giovanile femminile, la cui iscrizione fino a dicembre è gratuita. Vogliamo incentivare il ramo femminile di questo sport. Infine completamente rinnovata la squadra agonistica di serie D. Sabato vi sarà la prima di campionato, alle ore 20. Invitiamo tuti a seguirci al nuovo Palatenda o, se impossibilitati, via internet avendo al diretta streaming".

Nella foto in alto il nuovo parquet. Qui a sinistra, partendo da sinistra, Paolo Borghesi, il vicesindaco Roberto Maggioli, l'assessore Michele Neri e Valerio Mercuriali, al momento del taglio del nastro. A destra un colpo d'occhio del nuovo Palatenda, definito da Borghesi una bomboniera.

Maggiori informazioni sono disponibili sul sito: www.bellariabasket.it

Che fa, concilia?

rubrica di informazione giuridica
a cura dell' Avv. Adele Ceccarelli

Danni da incidente stradale e conciliazione

A seguito di un incidente stradale, incolpevole da parte mia, ho riportato gravi lesioni che il mio medico ha stimato pari al 15% del danno biologico. L'assicurazione ha riconosciuto solamente il 12%, togliendomi anche tre punti rispetto a quanto periziato dal mio medico. La compagnia mi propone un risarcimento che dice quantificato secondo le "Tabelle di Milano". In rapporto a quanto ho sofferto, e ancora soffro, queste "Tabelle di Milano" mi sembrano proprio basse. L'incidente stradale mi ha cambiato la vita, mia moglie ha dovuto smettere di lavorare, io ho cambiato carattere, sono nervoso, teso e questo influisce negativamente anche nei nostri rapporti. Dovrei accettare passivamente quanto mi propongono? La procedura di conciliazione può aiutarmi?

sf

Caro lettore, la valutazione del danno non patrimoniale (un tempo tradizionalmente suddiviso in danno biologico e in danno morale) è normalmente effettuato in modo unitario, tenuto conto, in via orientativa, delle indicazioni offerte dalla Cassazione S.U. 26972/08 e di Tabelle che, più precisamente, consistono nell'art.139 del Codice delle Assicurazioni per le micro-permanenti, mentre, per le macropermanenti, corrispondono ad una tabella in uso al Tribunale di Milano, seguita dalla maggior parte dei fori italiani. I risultati dell'applicazione di tale "Tabella" vanno poi opportunamente quantificati per tener conto del pregiudizio "morale" arrecato al danneggiato per effetto del reato. Si tratta della così detta "Personalizzazione del danno", che il Giudice riconosce nella misura ritenuta di giustizia solo in presenza di un adeguato e assolto quadro probatorio.

Rispetto alla sua domanda occorre dire che il tentativo di conciliazione professionale in questa materia è obbligatorio prima dell'azione legale, ed è senza dubbio un utile strumento, trattandosi di un tavolo neutro e imparziale dove le parti possono agevolmente valutare gli interessi e l'alea contenuta nel giudizio ordinario e arrivare a un accordo migliore facendosi reciproche concessioni..

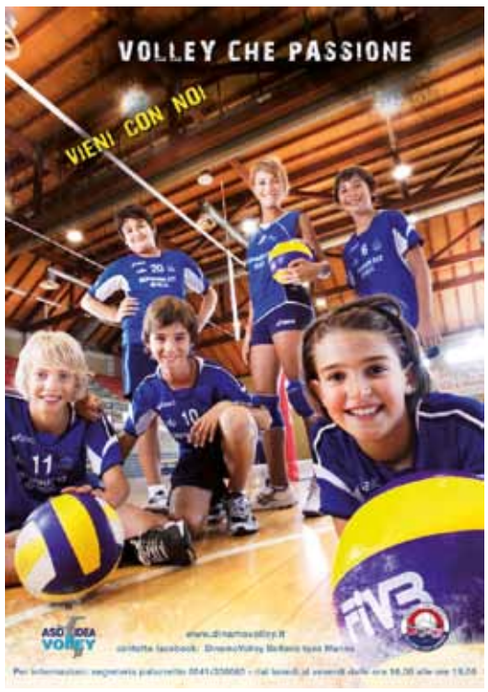
L'ufficio di conciliazione "A.N.P.A.R." è a vostra disposizione per ogni chiarimento in merito al vostro caso con un colloquio gratuito. L'ufficio di conciliazione "A.N.P.A.R." è a vostra disposizione per ogni chiarimento in merito al vostro caso con un colloquio gratuito, in Bellaria Via Dante n.8 previo appuntamento. (Tel.0541341253).

Un omaggio alla Loris

E' venuta a meno, a 90 anni, Loris Savini, pioniera del turismo bellariese, mamma di Tito, nostro presidente, e nonna di Elisa, nostra redattrice.
Credo che il migliore omaggio sia ricordare questo stupendo articolo che scrisse sul Nuovo del 6 aprile del 2006. Potete ritrovarlo sul nostro sito (www.ilnuovo.rn.it) alla voce pubblicazioni e cercando l'anno di riferimento oppure andando sul gruppo facebook Amici de Il Nuovo, dove Marco Succi già lo ha postato.
A tutta la famiglia Savini le più sentite condoglianze da parte de Il Nuovo.

Turismo e nostalgia

Le prime casette da affittare, le prime pensioni con l'acqua corrente nelle camere. Le serate danzanti. Le prime lasagne al forno. I primi "signori". Ricordi e profumi di un paese agli albori dell'avventura turistica, fatto grande dai sacrifici e dall'ospitalità.



Riparte il Volley!

Riparte una nuova stagione sportiva, con "passione" come sempre, per portare avanti questo meraviglioso sport in crescita costante su tutto il territorio Nazionale e anche a Bellaria Igea Marina. Uno sport non aggressivo, fatto di gioco, divertimento, rispetto per gli altri e piccoli sogni di vittorie importanti.
Il settore giovanile della pallavolo Bellariese è impegnato su ogni fronte: dall'U12 Maschile fino all'U 19, dall'U 12 Femminile fino all'U 18 oltre ai campionati di divisione, alla Serie C Maschile e Femminile, senza dimenticare le tappe del Minivolley per i nostri piccoli atleti (8-11anni).
Sono ben 19 i campionati che la Dinamo Pallavolo si appresta a sostenere. "VIENI CON NOI", la scritta che vediamo in questi giorni sui manifesti in giro per la nostra città, vuole essere un invito a seguire il nostro sport, non solo come atleti ma anche semplicemente come amico, come spettatore. **Cogliamo quindi l'occasione per invitare tutti sabato 13 ottobre ore 21 al palazzetto dello sport di Igea Marina per la prima di Campionato Serie C Maschile, ELETTROCENTRO BELLARIA vs ROMAGNA VOLLEY CESENA.**
(Un grazie particolare a Maurizio Polverelli, fotografo professionista, autore delle bellissime foto).

Riccardo Pozzi
(presidente Dinamo Volley)

I cento anni di Paolina

Pare che la longevità stia in un gene e che l'Italia sia uno dei paesi più longevi del mondo: che anche a Bellaria Igea Marina si rientri nei parametri definiti dai ricercatori? A conti fatti, pare di sì, se si considerano i compleanni centenari e ultracentenari festeggiati da noi negli ultimi anni. E da queste pagine non smentiamo e continuiamo la tradizione, facendo i più sentiti auguri a Paola Rinaldini ("la moj ad Màzabrech", se vogliamo capirci meglio usando le attribuzioni tipiche di una volta!) unendoci con affetto a figli, nipoti e pronipoti. Nonna Paola ha raggiunto le sue cento primavere lo scorso 2 ottobre: festa grande prevista per sabato 6, con consegna di targa ricordo da parte delle autorità.
Auguri sinceri dal Nuovo!

Estroclub

Con Estroclub
ALLE GROTTE DI FRASASSI
Domenica 14 ottobre 2012

Continuano gli eventi riservati ai Soci di Estroclub e loro familiari con la **gita alle "Grotte di Frasassi" e al "Museo della Carta" di Fabriano, domenica 14 ottobre**.

Ecco il programma

Ore 7,15 ritrovo dei partecipanti a:
Bellaria - Centro Congressi Europeo
Savignano - P.le Kennedy
San Mauro Pascoli - P.le Berlinguer.
Ore 7,30 colazione servita sul pullman.
Ore 9,30 arrivo a Frasassi e visita delle grotte, con guide professionali. L'itinerario turistico, facilmente accessibile, ha una durata di circa 1h e 15min. ed è lungo 1500 metri.
Ore12,30 pranzo presso il Ristorante "Da Francesco" a Frasassi.
Ore14,30 trasferimento a Fabriano e visita al Museo della carta e della filigrana. Partecipazione al laboratorio per i bambini "Siamo tutti maestri cartai". Al termine della visita a ciascun ragazzo verrà consegnato il foglio di carta da lui realizzato.
ORE 18,00 partenza per il rientro.

La partecipazione è gratuita per tutti i bambini che hanno il conto TesoroMio e Teens (adulto accompagnatore 32 euro), prenotazioni presso le Filiali di Romagna Est BCC, fino ad esaurimento posti. Sono compresi nella quota, gli ingressi, il trasporto, le visite, la colazione in pullman e il pranzo.

Visita la sezione giovani sul sito www.romagnaest.it e scopri le opportunità usufruibili con la tua card.

ROMAGNA EST BCC

MAGNETI MARELLI
OFFICINA ELETTRAUTO
F.lli VANNONI s.n.c
ELETTRONICA DELL'AUTO
TAGLIANDI - CLIMATIZZAZIONE
Via Ravenna,147 - BELLARIA - Tel. 0541/347283

Cosa bolle in pentola nel calcio giovanile bellariese?

Dal post di un nostro lettore, irritato per una certa politica dei prezzi, all'analisi di quel che la Scuola Giovanardi e Mondocalcio stanno predisponendo per il nuovo anno. Con alcune belle sorprese, quale il gemellaggio di Mondocalcio con una squadra di serie A "particolarmente attenta ai giovani".

Licia Piccinini

Lavorare con i giovani e i bambini non è compito affatto semplice dal momento che si ha tra le mani un potenziale enorme ma anche incredibilmente fragile.

Basta una semplice incertezza in un ingranaggio, infatti, per far vacillare il tutto.

Nella pratica sportiva giovanile, ad esempio, l'errore più comune che solitamente viene commesso è quello di non tenere debito conto della corretta crescita fisica e psicologica dei ragazzi. Succede, purtroppo, e anche più spesso di quanto si possa pensare, complice ovviamente la velleità agonistica.

A Bellaria, per nostra fortuna, questa problematica non è particolarmente sentita perché ci sono tante valide realtà sportive rivolte ai giovanissimi. Sperando di non far torto a nessuno, partiremo dalla tipica passione italiana, ovvero il calcio.

Due sono le realtà, al momento, presenti sul territorio: Mondocalcio e Scuola Giovanardi.

La prima vanta un'esperienza che oltrepassa il

PROGETTO MONDO CALCIO
SETTORE GIOVANILE BELLARIA IGEA MARINA

lustro: sei anni, per l'esattezza. Come avevamo accennato in altri numeri de *Il Nuovo*, il gruppo è cresciuto grazie alla grande passione dei suoi fondatori spinti, all'origine, dal nobile desiderio di riunire tutto il movimento calcistico giovanile sotto un'unica grande bandiera. La seconda, invece, è molto più giovane (appena un anno) ma, visto il numero degli iscritti, possiamo dire che si è guadagnata a pieno titolo un "posto al sole" nello scenario collettivo.

Tratteremo delle due scuole partendo, questa volta, da una prospettiva diversa, e un po' provocatoria. L'incipit ci viene offerto in rete da un nostro lettore che, sul gruppo Facebook *Amici de Il Nuovo,* lamenta l'esponenziale crescita della quota di iscrizione 2012 della scuola Giovanardi: si parla di 250 euro annui contro i 50 euro della passata stagione! Come mai? Interpelliamo, a tal proposito, il responsabile Franco Varrella. "La nostra società è nata dalla semplice voglia di far qualcosa per i giovani di Bellaria Igea Marina: 167 iscritti nella passata stagione, e 120 (al momento) nell'anno appena avviato offrono un feedback più che mai soddisfacente al nostro impegno".

"La quota definita – spiega Varrella - è stata effettivamente ritoccata e questo a causa delle passività generate nel precedente bilancio: somme ingenti per le quali, ahimè, hanno dovuto provvedere i soci con le loro personali finanze. I materiali hanno un costo, come pure le strutture, le attrezzature, gli istruttori: è impensabile che tutto questo venga offerto a titolo gratuito. Non vuole essere una giustificazione, ma occorre considerare anche il fatto che nel circondario le tariffe sono ben più esose: a Savignano ci si aggira intorno ai 300 euro, mentre a Rimini si arriva addirittura a 375 euro!".

Cifre che non tutti possono permettersi, in effetti. C'è una soluzione per questo problema? "Come Scuola Calcio, siamo ben consapevoli delle difficoltà di spesa delle famiglie, ed è per questo motivo che, quest'anno, abbiamo deciso di andar incontro (con riduzioni di prezzo) a coloro che hanno problemi a versare la cifra pattuita. Oltre a ciò, vi è un particolare accordo tra la nostra società e l'Assessorato ai Servizi Sociali per cui taluni ragazzi, con particolari situazioni di disagio economico, possono accedere alla nostre attività a titolo completamente gratuito. Un altro legame che ci preme evidenziare è quello con il Bellaria Calcio: i nostri ragazzi, infatti, raggiunti i quattordici anni sono a pieno titolo atleti della Prima Squadra bellariese, e questa è un'opportunità non da poco per un giovane calciatore!".

SCUOLA CALCIO FERRUCCIO GIOVANARDI
BELLARIA IGEA MARINA

Alcune immagini di sport vero, lontano dalle tante problematiche che ben sappiamo. Qui sopra accanto al logo della scuola calcio Giovanardi, una foto di un allenamento. Sempre della scuola Giovanardi anche l'immagine nella pagina accanto in alto.
Sotto invece, accanto al logo di Mondocalcio, ancora un'immagine di allenamento ma dell'altra realtà bellariese, e l'allenatore Luca Fusi.

Ma che ne pensa Mondocalcio, l'altra sponda, di questo post del nostro lettore, ovvero della quota annuale di iscrizione "lievitata" di ben cinque volte della scuola Giovanardi?

Risponde il coordinatore Pierluigi Missiroli. "Si è trattato con buona probabilità di una politica di

dumping sui prezzi, vale a dire vendita di un prodotto ad un prezzo nettamente inferiore rispetto alla quota di mercato: una strategia molto comune, oserei dire. Per esperienza personale, posso dire che per offrire un servizio di qualità i costi sono nettamente superiori. Nei 250 euro che anche Mondocalcio chiede ai suoi giovani iscritti occorre considerare, ad esempio, che circa la metà viene destinata per l' acquisto dell' abbigliamento sportivo, mentre il restante 50% è utilizzato per la copertura delle spese degli istruttori (due per ogni gruppo). Le strutture, la manutenzione, la segreteria rimangono invece fuori da questo discorso dal momento che le spese sono tutte a carico dei soci. Come società - prosegue Missiroli - dobbiamo occuparci, fra l'altro, di ben quattro campi da gioco (due Comunali e due della Parrocchia), garantendo sempre un ottimo stato del manto erboso quale punto di partenza per prevenire alcune tipologie di infortuni. Nel corso degli anni, poi, abbiamo cercato di offrire oltretutto sempre maggiori servizi ed opportunità sportive, come ad esempio il nuovo campo in sintetico del calciotto (interamente pagato dalla società) e la struttura coperta del Lago La Valletta (per gli allenamenti invernali al chiuso). Organizzazione, strutture efficienti e qualità degli istruttori sono i nostri punti di forza. Per quanto riguarda l'ultimo punto (qualità istruttori), vorrei sottolineare il fatto che gli allenatori, tutti diplomati Isef, sono soprattutto persone che, prima di ogni altra esigenza, rispondono ai principali dettami della FIGC nonché ad un decalogo imprescindibile dal punto di vista formativo. A capo del gruppo, in qualità di responsabile tecnico del settore giovanile, vi è Luca Fusi: un grande campione, ma soprattutto un grande esempio di vita per tutti i ragazzi".

Domanda quasi doverosa. Con la nuova Scuola Giovanardi che cosa è cambiato per Mondocalcio? "A dir la verità, il clima di fiducia che si è instaurato nel tempo con le persone non è stato minimamente intaccato: i nostri iscritti si aggirano infatti ancora intorno ai 330, anche se ciò che più ci preme sottolineare è la familiarità che si è instaurata tra la società, i ragazzi e le famiglie. I cambiamenti ci sono stati, certo, ma hanno riguardato soprattutto le collaborazioni con le squadre maggiori: dal legame con il Bellaria Calcio, infatti, siamo passati al "gemellaggio" con il Rimini e con un'altra squadra di serie A che vanta uno dei settori giovanili più importanti dello scenario calcistico italiano (il nome sarà reso noto solamente però a carte ultimate)".

Mondocalcio e Scuola Giovanardi: non quindi una spaccatura, bensì due opportunità per far crescere, insieme e con orgoglio, il calcio e i giovani di Bellaria Igea Marina.

A proposito di calcio, Il Nuovo vi regala questa fantastica immagine. Si tratta del Bellaria calcio del 1946-47. Lo scatto è stato reperito dall'amico e collega Raoul De Bonis, prof del liceo Volta e per numerosi anni nostro concittadino, avendo vissuto la gioventù a Bellaria, a cui si dimostra tuttora assai legato. La foto conteneva solo l'indicazione del nome del portiere, Sergio Campana. Vogliamo provare a dare un nome agli altri calciatori? Chiunque abbia notizia di chi allora giocava e possa in qualche modo riconoscerlo nella foto, ce lo comunichi, via email oppure sul gruppo Facebook Amici de Il Nuovo, dove pubblicheremo la foto, oppure al tel 0541331443.

TECTUM
di Canini Silvio & Baldini Daniele snc
CONTROSOFFITTI DI OGNI TIPO
PARETI DIVISORIE IN CARTONGESSO CON ISOLAMENTI ACUSTICI E TERMICI
DECORAZIONI A STUCCO
TINTEGGIATURE E STENCIL
47814 BELLARIA IGEA MARINA (RN)
Via Monti, 3/a - Tel./Fax (0541) 346924
P. IVA 02579280401
SILVIO Cell. 335.5919888
DANIELE Cell. 335.6603111

F.lli PIRONI
di Pironi Bruno S.n.c.
ORGANIZZATO FIAT
VENDITA E ASSISTENZA
TAGLIANDI E MANUTENZIONE SU VETTURE DI TUTTE LE MARCHE
Via F.lli Cervi, 7 - 47814 BELLARIA - IGEA MARINA (RN)
Tel. 0541.347504 Fax 0541.346654 - flli.pironi@libero.it

CUCINA SENZA GLUTINE
specialità PESCE e CARNE
RISTORANTE - PIZZERIA
TAVERNA "DA BRUNO"
di MATTEO e BEATRICE
Tel. 0541-344556
Viale Panzini, 150
BELLARIA

UNA SCELTA CON LA TestA
È SCEGLIERE DI RESTARE

"Il lavoro della terra riesce meglio nei luoghi dove si è nati e cresciuti."

Simone ed Enrico, ALLEVATORI

ROMAGNA EST
BCC CREDITO COOPERATIVO